

# IMPERIA-SANREMO

## E PROVINCIA

www.affariinoro.it

**AFFARI  
IN  
ORO**

**COMPRIAMO ORO**  
 Argento-Monete Oro-Dis. Polizze  
 Pagamento Immediato Contante  
 Massime Valutazioni Di Mercato  
 ...SOLO NOI...  
 ...LO PAGHIAMO DI PIÙ...  
 Via Pietro Giuria, 25 r - SAVONA  
 Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375

IMPERIA I DUE SONO RESIDENTI IN CITTA' E LAVORANO. LE INDAGINI DELLA POLIZIA, LA SVOLTA GRAZIE AI FILMATI

# Obbligano il figlio a rubare genitori denunciati per furto

Il piccolo ha 7 anni, in un locale sottratta la borsa di una studentessa

MAURIZIO VEZZARO  
IMPERIA

Hanno obbligato il figlioletto di 7 anni, a rubare la borsa che una studentessa aveva dimenticato su una sedia dopo essersi spostata di tavolo con gli amici, e a portarla fuori: un furto con destrezza commissionato al più piccolo di casa che chissà cosa avrà pensato. Due genitori, entrambi sui 30 anni residenti in città, con lavoro impiegatizio, sono stati denunciati per furto aggravato dalla polizia e il papà, più responsabile della mamma perché considerato l'istigatore, è nei guai per aver indotto un minore a commettere un reato sapendolo non punibile per legge. È l'articolo 111 del codice penale, che prevede, se a spingere al crimine è il genitore del minore o chi ne esercita la patria potestà, una pena corri-

spondente a quella del reato commesso, in questo caso il furto aggravato, aumentata però della metà. Il fatto, risalente a 10 giorni fa, ha avuto come scenario un locale dotato di telecamere interne alla periferia di Porto.

E' stato visionando i filmati messi a disposizione dalla direzione a permettere agli agenti della volante, che avevano ricevuto la denuncia della sparizione della borsa dalla vittima, di risalire ai responsabili. Cosa avvenuta due giorni fa. Uno dei poliziotti - Imperia è un paesone, alla fine - ha riconosciuto nel padre del piccolo un volto a lui noto e da lì è scattata la perquisizione in casa dove è stato rinvenuto parte del contenuto della borsa: alla legittima proprietaria è stato restituito un telefonino del tipo Galaxy, di marca Samsung, mentre non riavrà l'abbonamento ai pullman, finito nel cestino

dei rifiuti, e le banconote che erano nel portafogli: pochi spiccioli già spesi. I due denunciati, marito e moglie, lavorano e non hanno particolari problemi economici. Il furto? In questo caso vale il detto: «L'occasione fa l'uomo ladro». Un momento di follia da parte di due adulti, una spaccata? Altre spiegazioni non sembrano esserci. Niente casi alla Ikey Solomon, un «kidnapper» inglese del XIX Secolo, un adulto che reclutava ragazzini dalla strada per addestrarli al furto, offrendo loro cibo e riparo in cambio del ricavato dei furti. Un personaggio realmente esistito che avrebbe poi ispirato Dickens nel tratteggiare il personaggio di Fagin in Oliver Twist. La vicenda imperiese invece è tutta ritagliata nel seno di una famiglia borghese dove forse sono da rivedere i modelli educativi. Gli agenti del commissario

Adriana Di Biase stanno cercando di appurare se esistano le condizioni per mandare una relazione ai servizi sociali. Ma un provvedimento di questo genere verrebbe preso solo se emergessero altri precedenti analoghi.



Sono intervenuti gli agenti della volante

Il parere di una psicoterapeuta

«Potrebbe nascondersi una situazione di disagio»

«Azzardare un'interpretazione sul perché di vicende come questa è molto difficile. In famiglie dove non vi sono condizioni di indigenza, assolutamente normali, come in questo caso, è piuttosto raro che succeda», spiega Erika Bonavera (foto), psicologa e psicoterapeuta, che ha uno studio a Imperia in via De Magny. Prosegue: «Po-



trebbe trattarsi di una bravata o potrebbe nascondersi dietro a ciò una situazione di disagio che noi non conosciamo. Difficile pensare sia qualcosa di studiato in precedenza e poi messo in atto. Rimane comunque complicato immaginare cosa possa aver spinto una giovane coppia di genitori a questa singolare situazione». [M.BR.]